

San Giovanni in Fiore, la querelle con Caccuri sulla discarica

Succurro giustifica Vetrano e ignora la collega Caligiuri

Psi contrario all'accordo con Ato e Regione

Mario Morrone

SAN GIOVANNI IN FIORE

Sull'annosa problematica Vetrano il sindaco Rosaria Succurro ne "giustifica" l'entrata in funzione per altri due anni (avrebbero dovuto chiudere, come si ricorderà, il 20 novembre del 2020: ndc) e non cita per nulla la collega d Caccuri, Marianna Caligiuri, che proprio ieri l'aveva chiamata in causa, ma che la vede totalmente divergere dalla sua posizione di "apertura" di riaprire la discarica che seppure in agro di San Giovanni è assai vicina a Caccuri e perlopiù alla celeberrima chiesetta del Trium Puerorum in località Apàtia. Chissà se le totali divergen-

ze siano connesse pure e non in ultimo a militanze politiche diverse: Caligiuri sindaco Pd; Succurro sindaco Fi?

Supposizioni si dirà. Comunque sia i due sindaci divergono. Per la Caligiuri va chiusa e basta. Per Succurro, invece, occorrono 24 mesi per gli interventi necessari, senza accettare un giorno di ritardo. Ed attacca: la discarica è stata riempita per tanti anni a causa dell'emergenza ambientale, «mail Comune non aveva mai preteso il corrispettivo dalla Regione Calabria, benché previsto. Fa piacere che la mia elezione a sindaco abbia convertito all'ambientalismo esponenti politici locali che avevano dimenticato il problema; con l'assessore De Caprio, abbiamo concordato sulla chiusura

dell'area di Vetrano, ma a condizione che sia bonificata bene e che lì sia realizzato un parco avventura per bambini, un luogo di divertimento in mezzo alla natura. Ho imposto tempi certi: non oltre 24 mesi; inoltre, ho preteso che il conferimento di tale compost sia remunerato con adeguato ristoro e che il Comune riceva anche quanto avanza per il lungo utilizzo della discarica da parte di terzi». Per il Psi fiorentino però «una decisione così importante doveva essere, quanto meno, andava portata all'attenzione del Consiglio comunale. La democrazia a San Giovanni in Fiore, sin dall'insediamento della giunta di Rosaria Succurro, viene calpestata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA